

Paolo nella *seconda lettura* ci invita a non conformarci a questo secolo (*aiōni toutō*), cioè al modo di pensare e di giudicare della generazione presente. Per noi dovrebbe essere già scontato, almeno per la direttiva ricevuta da Gesù: essere *nel* mondo senza essere *del* mondo. Eppure, alla prova dei fatti, cadiamo anche noi nell'errore di Pietro narrato dal *Vangelo di oggi*: non pensiamo secondo Dio, ma secondo gli uomini. Il che significa che ricadiamo nel modo abituale di pensare tipico del mondo, cioè con la mentalità di chi ancora vuole perseguire semplicemente il successo, perché non si è convertito al Regno di Dio. Il Regno dei Cieli, del cielo sulla terra: dei piccoli, dei poveri, di chi insomma ama fino alla fine, anche a costo di perdere e di vedersi sconfitto. Sempre a questo riguardo, la *prima lettura* racconta il travaglio del profeta Geremia, la cui vita è stata totalmente stravolta, sedotta, come egli dice, dalla missione affidatagli da Dio: annunciare la sua Parola anche nell'incomprensione e persino nel disprezzo dei suoi concittadini. Cosa fare? Non c'è altra via se non quella della coerenza come obbedienza all'amore, a un amore che non tende al successo, ma solo al bene degli altri, anche a costo di mettere al secondo posto se stessi. Per questo Gesù invita anche noi, come fa con Pietro, a non invertire la rotta, ma ad andare dietro di lui (*ýpaghe opìsō mou* = *torna al tuo posto, dietro di me*), seguendolo fin dove egli ci conduce: fin dove l'amore ci conduce.



PREGHIERA Ma tu a me e a chi come me si è fidato

Sedotto anch'io, Signore, dalla tua proposta, solo della tua parola, l'avevi già detto
 anche perché stanco e disgustato della rincorsa e nel viaggio con te, pur sempre dolce
 agli onori e ai primi posti, sono venuto dietro di te, perché ci cammini a fianco,
 senza far troppo rumore e ti confesso la paura svanisce e così la fatica
 che ho vissuto esperienze indimenticabili di luce, appena si riaffaccia la gioia dell'andare avanti;
 sebbene talvolta la stanchezza anche e soprattutto quando si va controcorrente.
 e anche l'ottusità di certi ambienti Ma controcorrente si naviga verso la sorgente.
 siano state e siano tuttora dure da superare. Grazie e alleluia! (GM/30/08/26)

Geremia (20,7-9) Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno. Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Romani (12,1-2) Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Vangelo di Matteo (16,21-27) In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».